



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione generale valutazioni ambientali  
VA@PEC.mite.gov.it  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 9679] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 64572 del 21.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12710 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 13892 del 04.05.2023:

- nota prot. n. 9797 del 08.05.2023 (prot. D.G.A n.14133 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 14133 del 08.05.2023\_Agricoltura];
- nota prot. n. 6902 del 10.05.2023 (prot. D.G.A n. 14547 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 14547 del 10.05.2023\_ENAS];
- nota prot. n. 22973 del 11.05.2023 (prot. D.G.A n. 14711 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 14711 del 11.05.2023\_Pianificazione];
- nota prot. n. 5059 del 15.05.2023 (prot. D.G.A n. 14999 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 14999 del 15.05.2023\_ADIS];
- nota prot. n. 10275 del 15.05.2023 (prot. D.G.A n. 15005 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

[Nome file: DGA 15005 del 15.05.2023\_Trasporti];

- nota prot. n. 20927 del 15.05.2023 (prot. D.G.A n. 15073 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 15073 del 15.05.2023\_Demanio];
- nota prot. n. 33617 del 16.05.2023 (prot. D.G.A n. 15194 del 17.05.2023) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari [Nome file: DGA 15194 del 17.05.2023\_CFVA];
- nota prot. n. 20277 del 17.05.2023 (prot. D.G.A n. 15334 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 15334 del 17.05.2023\_Genio\_civile];
- nota prot. n. 24119 del 18.05.2023 (prot. D.G.A n. 15371 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 15371 del 18.05.2023\_Tutela];
- nota prot. n. 18465 del 17.05.2023 (prot. D.G.A n. 15392 di pari data) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. [Nome file: DGA 15392 del 18.05.2023\_ARPAS\_Trasmisione] e relativa istruttoria allegata [Nome file: DGA 15392 del 18.05.2023\_ARPAS\_Istruttoria].

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
22/05/2023 18:24:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici in terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcuni terreni interessati dal progetto sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Nulvi.

I terreni interessati sono i seguenti:

- Comune di Nulvi, F. 10 mapp. 44, F. 12 mapp. 38, F. 17 mapp. 4 e 300.

Per quanto sopra, si comunica che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono pertanto da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 4549 del 05.05.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei comuni di Nulvi, Tergu e Sedini (SS) e consiste nella progettazione di un parco eolico denominato "Mattesua" con potenza totale di 48 MW costituito da 8 aerogeneratori, dalla rete di connessione alla nuova cabina elettrica Tergu di Terna.

Dall'inquadramento degli aerogeneratori rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente non si rilevano sovrapposizioni e interferenze con gli elementi idrici del reticolo idrografico ufficiale PAI.

Si rileva l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: Riu Badde Cherchi, 090646 Fiume 82982, Riu Toltu, 090065 Fiume 73524, 090046 Fiume 71402, Riu Sa Raighina, 090046 Fiume 76161, 090046 Fiume 72521, 090086 Fiume 72124.

Tali interferenze risultano correttamente individuate e descritte negli elaborati di progetto:

- Interferenze cavidotto: planimetria su CTR
- Interferenze cavidotto: particolari costruttivi
- Relazione idraulica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In conclusione, per quanto attiene alla presente procedura di VIA e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si comunica che non si ravvisano motivi ostativi.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*

Per eventuali interlocuzioni, si invita a contattare l'Ing.Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 13892 del 04.05.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 9798 del 04.05.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società EDPR Sardegna S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua" comprensivo delle relative opere per la connessione alla rete elettrica nazionale RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS).

Il Parco Eolico in progetto, sito nel comune di Nulvi, è composto da 8 aerogeneratori con potenza nominale di 6,0 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 48 MW, e da una sottostazione elettrica SSE di collegamento alla RTN, prevista in prossimità del comune di Tergu circa 5 km a nord ovest del settore di sviluppo del parco. L'altezza complessiva della struttura degli aerogeneratori è pari a 180 m. L'impianto verrà collegato alla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN da inserire alla linea RTN "Ploaghe".

La viabilità di accesso al parco eolico è composta da strade comunali e provinciali, con partenza dal porto industriale di Porto Torres. Secondo quanto riportato dal proponente *"Le strade di accesso all'area del parco si presentano in buone condizioni e non necessitano di particolari interventi di adeguamento in*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

*quanto l'accesso all'area di trasbordo si trova in corrispondenza di un nodo stradale ben collegato, costituito dalla strada statale S.S. 134 con la S.P. 90. Dal porto di sbarco di Porto Torres, il collegamento avviene tramite la rete stradale provinciale. All'interno dello stesso parco eolico tuttavia sarà necessario effettuare piccoli interventi di adeguamento della viabilità esistente, temporanei, in particolare lungo le strade comunali, per permettere il transito dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori. L'accesso alla viabilità interna del parco avverrà dalla strada provinciale S.P. 17."*

Nello "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. E' imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nel suddetto elaborato sono state analizzate le componenti e sotto-componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente incidere, direttamente o indirettamente. Nello specifico il tema dell'impatto del progetto sul traffico veicolare e sulla viabilità a livello infrastrutturale è stato approfondito nell'ambito dell'analisi degli impatti sulla componente "Ambiente Antropico". Secondo quanto riportato dal proponente *"In base a quanto esaminato, il traffico indotto dalle attività di cantiere non incide in maniera significativa sul traffico locale. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso. Complessivamente, i volumi di traffico generati dalle attività di cantiere, compresa la movimentazione dei materiali e il traffico indotto dal personale impiegato, sono tali da non determinare alcun impatto significativo sul traffico e sulla viabilità locale. Alla luce di ciò l'impatto è da ritenersi trascurabile, grazie anche alle misure di prevenzione e mitigazione previste. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning. Il traffico generato nella fase di operatività dell'impianto è riconducibile, unicamente, al transito dei mezzi del personale impiegato nella gestione operativa dello stesso e in quello impiegato nelle attività di manutenzione, nonché al traffico dovuto alle attività di coltivazione agricola. L'impatto sulla viabilità che ne consegue è ragionevolmente da ritenersi trascurabile."*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il porto di Porto Torres saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *“Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea”* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Alghero-Fertilia , a circa 43 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo localizzato a meno di 45 km dal più vicino aeroporto ed essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Si sottolinea come alcune turbine, in genere quelle poste a più alta quota e quelle di inizio e fine tratto, dovranno essere equipaggiate, in accordo alle disposizioni dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con un sistema di segnalazione notturna per la segnalazione aerea, consistente nell'utilizzo di una luce rossa da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore. Tutte le turbine dovranno inoltre avere, una segnalazione diurna consistente nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. A tal proposito si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto. Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società EDPR Sardegna S.r.l.  
edprsardegna@legalmail.it  
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa  
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Alla Provincia di Sassari Settore 5  
protocollo@pec.provincia.sassari.it  
Al comune di Nulvi- settore Tecnico  
comune.nulvi@legalmail.it  
Al comune di Tergu- settore Tecnico  
protocollo@pec.comuneditergu.it

**Oggetto:** [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.-23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 13892 del 04.05.2023 ed acquisita al prot. n.19486 del 08.05.2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Giovanni Nicola Cossu**

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA ( istruttore amministrativo)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Stazione forestale di Nulvi  
Stazione forestale di Castelsardo  
05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** Prot. n. 0013892 del 04/05/2023 - [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S. r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A. S.E.). Invio contributi istruttori.

Con riferimento alla nota pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente e acquisita da questo Ufficio con prot. n. 13892 del 04/05/2023 inerente il progetto di cui all'oggetto, viste le risultanze istruttorie e gli elaborati grafici dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, si comunica che non occorrono provvedimenti amministrativi o pareri di questo Servizio.

Considerata la significativa entità dell'intervento, a causa dell'altezza delle torri eoliche, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita; pertanto si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche e la posa in opera di vasconi antincendio posizionati in modo da essere fruibile sia dai mezzi terrestri che dai mezzi aerei (elicotteri); per tali opere si chiede la stesura di uno specifico Piano antincendio boschivo.

Si fa presente che per l'eventuale abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo, qualora si rendesse necessario l'abbattimento di tali piante, si dovrà redigere un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Considerata l'entità dell'intervento, nel caso sia necessaria la sottrazione di aree boscate in misura superiore a 2.000 mq, si renderà obbligatorio un rimboschimento compensativo in applicazione della D.G. R. 11/21 del 11.03.2020.

Si osserva inoltre una significativa criticità per l'avifauna in quanto l'area Nord Ovest della Sardegna è interessata da diversi anni da progetti di protezione dell'avvoltoio Grifone (Gypsfulvus), come il progetto Life Safe For Vultures 19NAT/IT/000732. Questi progetti prevedono anche la liberazione di esemplari di avvoltoio Grifone(Gyps fulvus) per accrescere la consistenza della popolazione locale. Per questo motivo, si chiede di indicare le tecnologie più recenti adottabili per mitigare il rischio di collisione di tali esemplari con le pale eoliche.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica, forestale e della L.R. 4/94, sono fatti salvi i diritti di terzi e gli obblighi, divieti e prescrizioni previsti da ogni altra normativa vigente.

Isp. Sup. Umberto Graziano

**Il Direttore del Servizio**

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). [ID: 9679]. - Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0470.**

In riferimento alla nota 13892 del 04.05.2023, pervenuta in data 05.05.2023 protocollo n° 18501, si fa presente che, valutati gli elaborati di progetto a corredo dell'istanza, resi consultabili per il tramite dell'indirizzo telematico in essa indicato, è risultato quanto di seguito rappresentato.

Lo scrivente Servizio ha competenza al rilascio del necessario e preordinato permesso idraulico ex art. 93 R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n°3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che l'impianto in progetto interferisce in più punti col reticolo idrico su menzionato, dette interferenze, le quali sono riferite sia all'impianto tecnologico che ad eventuali opere di viabilità, cantieristica e perimetrazione, temporanea o permanente, con le modalità previste determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, in qualità di autorità idraulica ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D.523/1904, a fronte di apposita istanza corredata della documentazione progettuale che rappresenti e descriva le opere per la risoluzione di ogni singola interferenza, precisando fin d'ora che le scelte progettuali che dovranno essere operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali, dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell' alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Oltre quanto sopra, le opere in progetto dovranno essere realizzate tenendo conto anche delle prescrizioni ex art. 96 lett. f) R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini non inferiore a 10 m, per le “fabbriche” il cui progetto è assimilato.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, oltre quanto sopra, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del permesso idraulico anzidetto, risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Considerato quanto sopra esposto, viste le competenze di questo Servizio, ai fini della procedura in esame non sono emerse criticità che impedirebbero la costruzione dell'impianto in progetto, previa acquisizione del permesso idraulico predetto.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento: Antonio Massimo Serra – e-mail: [am.serra@regione.sardegna.it](mailto:am.serra@regione.sardegna.it) – tel. 079/2088336.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Salvatore Mereu

(Art.30, L.R. 31/1998)

(Firmato digitalmente)

A.M. Serra/Istr. Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa  
via pec ai sensi dell'art. 48,  
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI  
E INCIDENZE AMBIENTALI  
*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA  
*eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it*

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
*agricoltura@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO TERRITORIALE  
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI  
*cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO  
*sabap-ss@pec.cultura.gov.it*

**Oggetto: POS. 1486/23 – [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni.**

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 13892 del 04.05.2023, acquisita agli atti in data 05.05.2023 con prot. n. 21628, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere il proprio contributo (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Come emerge dagli elaborati progettuali (cfr. V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica, pagg. 4 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Nulvi, di potenza nominale di 48 MW, costituito da n. 8 nuovi aerogeneratori della potenza unitaria di 6MW.

Gli aerogeneratori, del tipo tripala ad asse orizzontale, saranno posizionati su torri di sostegno tubolari in acciaio e avranno altezza massima al top della pala pari a 180 m, rotore con diametro indicativo di 155 m e altezza al mozzo pari a 102,5 m.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

L'interconnessione verrà realizzata tramite 2 linee MT in cavo con tensione di esercizio 39 kV, afferenti alla sbarra MT del punto di connessione fisico previsto nella stazione di connessione di nuova realizzazione, ubicata in prossimità della zona artigianale del comune di Tergu (SS).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di: un elettrodotto interrato MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV ed ubicato nel Comune di Tergu; una stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV; un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo circa 20 m che collegherà la SSE con la stazione TERNA RTN "Tergu"; una nuova Stazione Elettrica di Terna 150 "Tergu" da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Sennori – Tergu" e "Ploaghe Stazione – Tergu"; raccordi di connessione AT a 150 kV tra la stazione 150 KV "Tergu" le linee RTN a 150 kV "Sennori – Tergu" e Ploaghe Stazione – Tergu"; plinti di fondazione e piazzole; ampliamento e adeguamento della rete viaria esistente; realizzazione della viabilità interna all'impianto.

Complessivamente la lunghezza della viabilità del parco eolico sarà pari a 13.195,60 m, di cui 10.152,76 m, pari al 77%, riguarderanno modifiche alla viabilità esistente, mentre 3.042,84 m, pari al 23%, riguarderanno la nuova viabilità (cfr. V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica, pag. 12). La viabilità esistente di accesso all'impianto è costituita principalmente da strade sterrate o con finitura in massicciata. Le strade di nuova realizzazione, che integreranno la viabilità esistente, avranno una sezione stradale con larghezza di circa 5 m, più due banchine laterali di 0,5 m, e saranno realizzate in massicciata composta da uno strato di fondazione in misto calcareo di 40 cm.

La Stazione elettrica RTN 150 kV denominata "Tergu" in progetto verrà ubicata nel Comune di Tergu in località "Case Addis", nei pressi del "Monte Lu Pabizzone". L'area verrà delimitata interamente da una recinzione intervallata da un cancello carrabile (di larghezza 7,00 m) di tipo scorrevole e da un cancello pedonale posti sul lato est della stazione stessa. Il sito sarà accessibile dalla SP17 e da un tratto di strada vicinale da realizzarsi per l'accesso alla Stazione Terna.

Alla fine della vita utile dell'impianto, ne è prevista la dismissione tramite la rimozione delle turbine e il ripristino dello stato "ante operam" dei terreni interessati (cfr. Relazione paesaggistica, pag. 72; "NUL-PD-R08\_2\_Piano\_di\_dismissione\_impianto\_e\_ripristino\_dei\_luoghi").

Come emerge dagli elaborati progettuali, gli aerogeneratori proposti saranno situati in un'area collinare ad un'altitudine media compresa tra i 440 e i 570 s.l.m (cfr. Relazione paesaggistica, pag. 6). L'intervento in progetto ricade in un'area non urbanizzata, come la maggior parte del territorio limitrofo, priva di aree produttive o di insediamenti di tipo industriale. Sono presenti solo rari edifici sparsi adibiti ad attività agro-pastorali.

Da quanto riportato nella relazione pedoagronomica, nell'areale interessato dalle opere in progetto si rileva *"la presenza di suoli superficiali, non arabili, caratterizzata da un eccesso di scheletro ed una morfologia variabile da aspra a subpianeggiante, privi di copertura arborea ed arbustiva, comunque poco idonei allo sviluppo dell'agricoltura, se non marginalmente per la pratica dell'allevamento bovino, ovino e caprino di tipo estensivo. L'uso del suolo ha evidenziato la presenza prevalente di aree costituite da seminativi e seminativi scarsamente cespugliati e/o arborati oltre ad aree pascolive scarsamente cespugliate con piante sparse di arboree a prevalenza di sughera e miste"*.

Per quanto riguarda i principali collegamenti infrastrutturali, l'area di progetto è attraversata da una estesa rete stradale composta da alcune statali e strade provinciali a traffico ridotto, da strade asfaltate o in sterrato (cfr. Relazione paesaggistica, pagg. 75 e ss.). Essa è raggiungibile percorrendo la SP 17 Nulvi-Tergu, posta ad Ovest del parco eolico in progetto.

In un raggio di circa 9 km rispetto all'impianto, si raggiungono in linea d'aria i centri urbani di Bulzi, Castelsardo, Chiamonti, Laerru, Martis, Nulvi, Osilo, Perfugas, Sedinì, Sennori, Tergu, Valledoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Da quanto sopra descritto (confermato dalla documentazione fotografica allegata dalla Proponente nonché dalle foto aeree e dalle riprese satellitari e stradali di Google Maps), l'areale interessato dall'intervento in esame si caratterizza per aver conservato un elevato grado di naturalità e un basso grado di antropizzazione.

Secondo quanto segnalato nella documentazione trasmessa (cfr. "15\_A-INTERVISIBILIT\_TEORICA\_COMPLESSIVA\_DEI\_PARCHI\_EOLICI\_E\_PUNTI\_DI\_RIPRESA\_FOTOGRAFICA"), nel raggio di circa 9 km dal parco in proposta, sono presenti ulteriori parchi eolici esistenti e/o in attesa di parere.

Secondo quanto riportato nell'elaborato "V\_1\_10\_Studio\_dei\_potenziali\_impatti\_cumulativi" (pagg. 6 e ss) nell'area vasta d'indagine (area buffer pari a 50 volte h = 9 km) sono presenti i seguenti impianti, sottoposti alla valutazione degli impatti cumulativi correlabili all'impianto in progetto:

- Parco eolico "Nulvi-Tergu" della società "Fri-EI" composto da 35 aerogeneratori;
- Parco eolico "Osilo, Nulvi, Ploaghe" composto da 51 aerogeneratori della società "IVPC 2000", poi "Erg wind Sardegna";
- Parco eolico "Littigheddu-Sedini" della società "Enel Green Power", composto da 41 aerogeneratori.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Per le considerazioni riguardo l'inquadramento urbanistico delle aree interessate dal progetto, si rinvia interamente a quanto contenuto nel parere del competente Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione di appartenenza (nota prot. n. 22973 del 11.05.2023; ns. prot. n. 23034 del 12.05.2023).

Rispetto al P.P.R., le aree interessate dagli aerogeneratori risultano all'esterno degli ambiti di paesaggi costieri del P.P.R., mentre la SSE utente e la SE Terna, con i rispettivi cavidotti, che attraversano i territori nel Comune di Tergu, ricadono all'interno dell'Ambito di Paesaggio Costiero n.14 "Golfo dell'Asinara".

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., si rilevano le seguenti componenti di paesaggio:

- Aree naturali e subnaturali (artt.22, 23 e 24 delle NTA del PPR): "Vegetazione Macchia, dune e aree umide", presenti parzialmente nell'area degli aerogeneratori NU5 e NU6;
- Aree ad utilizzazione agroforestale (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR): "Colture erbacee specializzate", presenti per intero nelle aree degli aerogeneratori NU2, NU3, NU4, NU8 ed in parte in quelli NU5, NU6, NU7;
- Aree seminaturali (artt. 25, 26 e 27 NTA del PPR): "Praterie- Sugherete";
- Aree ad utilizzazione agroforestale (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR): "Colture erbacee specializzate", per quanto riguarda la stazione Terna, la stazione utente e il cavidotto.

Sulla base di quanto rilevabile dalla documentazione progettuale trasmessa ed in particolare dalla relazione paesaggistica (cfr. pagg. 30-31), **gli aerogeneratori e la Stazione elettrica RTN 150 kV denominata "Tergu" in progetto non ricadono su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., fatti salvi gli accertamenti di seguito descritti posti in capo alle Amministrazioni competenti.**

Tuttavia, si segnala che nella relazione pedoagronomica (cfr. "V\_1\_8\_RELAZIONE\_PEDOAGRONOMICA", pag. 30) si fa riferimento alla presenza, "*nell'area vasta di interesse alla realizzazione dell'impianto eolico*", di aree boscate tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Inoltre, nella stessa relazione si specifica che "*la zona sud dell'area vasta di interesse per il parco eolico è stata percorsa da un devastante incendio il 23 luglio dell'anno 2007 come si può desumere dalla tavola*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

*V.2.5 AREE NON IDONEE IMPIANTI FER. Nelle aree contermini allo sviluppo del parco eolico rileviamo la classificazione a bosco nella cartografia delle componenti ambientali del PPR. Tali aree non sono comunque interessate direttamente dalle opere previste in progetto. Dall'analisi dei paragrafi precedenti non sono state rilevate superfici a bosco nelle aree direttamente interessate dal parco eolico”.*

Pertanto, vista anche la segnalazione sopra riportata di aree boschive prossime all'area di progetto, appaiono necessari degli **accertamenti da parte del Corpo forestale e di vigilanza ambientale** ai fini dell'eventuale individuazione nell'area oggetto dei lavori (anche per quanto attiene alle aree interessate dalle opere accessorie, quali viabilità, piazzole, aree stazioni elettriche, opere di connessione) **di eventuali zone boscate** di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

I lotti interessati dal campo fotovoltaico (individuati catastalmente, da quanto rilevabile nella relazione pedoagronomica a pag. 5, per quanto attiene agli aerogeneratori in progetto, nel comune di Nulvi al foglio n. 5, particelle 84 e 128; foglio 8, particella 154; foglio 11, particella 187; foglio 12, particelle 19, 20, 22, 47; foglio 13, particella 103; con riferimento alla stazione elettrica RTN 150 kV denominata “Tergu” al foglio 2, particelle n.251, 102 e 57 del catasto del comune di Tergu) non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito “Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici”. **Sono fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato, anche per quanto attiene le restanti aree interessate dal progetto.**

Per quanto concerne l'assetto storico e culturale del P.P.R., secondo quanto emerge dalla relazione paesaggistica (cfr. pag. 55 e ss.), non è rilevabile, in corrispondenza degli aerogeneratori, la presenza di beni paesaggistici ed identitari. Sebbene la Ditta Proponente dichiara che nessun bene storico-archeologico sia interessato direttamente da opere o interferenze dirette con il parco eolico, si rileva che nell'area limitrofa all'impianto in progetto sono presenti numerosi **beni storico-archeologici** vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004; 47, comma 2, lett. c), punto 1 e 48, comma 1, lett. a), punto a.4) delle N.T.A. del P.P.R.

Nella relazione paesaggistica (cfr. pag. 55) si evidenzia che *“dall'analisi bibliografica e documentale, all'interno dell'area buffer di 1700 metri dagli aerogeneratori sono documentati 68 siti archeologici”*. Nella stessa relazione (cfr. pag. 8), si pongono in evidenza, in quanto collocati *“a ridosso delle aree nelle quali si prevede l'impianto di infrastrutture”*, i seguenti beni paesaggistici: *“il protonuraghe Sas Seddas (PPR 3894), il nuraghe monotorre Terri Ruju (PPR 3896), il nuraghe complesso Pianu Ederas (PPR 3886), i possibili resti del nuraghe Monte Iscarpa (PPR 3876) e il nuraghe Funtana Loda (PPR 3856)”*.

In particolare, come anche rilevato nelle due relazioni paesaggistica e archeologica preventiva, risultano maggiormente prossimi all'area in esame i seguenti beni paesaggistici cartografati nel P.P.R.:

- il nuraghe inserito senza denominazione nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 3856, num. prog. 39, coordinate geografiche X: 1.478.679; Y: 4.520.192 (cfr. “V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica”, pag. 8), posto in prossimità del tracciato del cavidotto;
- il nuraghe inserito senza denominazione nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 3868, num. prog. 51, coordinate geografiche X:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

1.479.549; Y: 4.520.751, posto in prossimità dell'aerogeneratore "NU02". Nella relazione archeologica preventiva (cfr. "V\_1\_13\_RELAZIONE\_ARCHEOLOGICA\_PREVENTIVA", pag. 37) si evidenzia: *"nel punto di ubicazione del monumento non sono presenti lavorazioni ma circa 100 metri a ovest è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore NU\_02. Sempre a Ovest, a breve distanza, rientrano i tracciati della viabilità e del cavidotto"*;

- il nuraghe inserito senza denominazione nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3876, num. prog. 59, coordinate geografiche X: 1.479.921; Y: 4.518.311, posto a 170 metri dall'aerogeneratore più vicino ("NU4"), secondo quanto riportato nella relazione archeologica preventiva (cfr. pag. 44);
- il nuraghe inserito senza denominazione nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3885, num. prog. 68, coordinate geografiche X: 1.479.363; Y: 4.521.114, posto in una zona di transito del cavidotto interrato secondo la relazione archeologica preventiva (cfr. pag. 38);
- il nuraghe inserito senza denominazione nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3886, num. prog. 69, coordinate geografiche X: 1.480.196; Y: 4.517.800 (cfr. "V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica", pag. 8), posto nei pressi dell'aerogeneratore "NU05");
- il nuraghe "Sas Seddas" inserito nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3894, num. prog. 77, coordinate geografiche X: 1.480.067; Y: 4.517.307 (cfr. "V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica", pag. 8), posto in prossimità dell'aerogeneratore "NU06";
- il nuraghe "Terri Ruju" inserito nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3896, num. prog. 79, coordinate geografiche X: 1.480.185; Y: 4.516.349 (cfr. "V\_1\_3\_Relazione\_Paesaggistica", pag. 8), posto in prossimità dell'aerogeneratore "NU07".

A tal proposito, si precisa che la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno dei beni citati risulta assoggettata a tutela paesaggistica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. **Pertanto, vista la vicinanza di tali beni paesaggistici all'area d'intervento, appaiono necessari approfondimenti progettuali finalizzati ad identificare con precisione il perimetro più esterno degli stessi e la suddetta fascia di rispetto per ciascuno di essi.** Si precisa che gli elaborati grafici (cfr. "V\_2\_21-CARTA\_DEI\_BENI\_PAESAGGISTICI\_E\_IDENTITARI\_PPR") e le carte del rischio archeologico trasmesse (cfr. "V\_2\_26\_CARTA\_DEL\_RISCHIO\_ARCHEOLOGICO\_ASSOLUTO"; "V\_2\_27\_CARTA\_DEL\_RISCHIO\_ARCHEOLOGICO\_RELATIVO\_E\_VISIBILITA") non indagano adeguatamente e non rappresentano in maniera chiara il rapporto tra le zone interessate dalle opere in progetto (in particolare quelle occupate dagli aerogeneratori, dai piazzali e dalle opere connesse) e le aree di rispetto archeologico. **Sono fatte salve le verifiche in capo alla Soprintendenza in merito al rispetto delle citate fasce e all'eventuale presenza di vincoli di natura archeologica nelle aree interessate dal progetto.**

Per quanto attiene al cavidotto interrato, si rileva che lo stesso lungo il suo percorso intercetta aree di tutela paesaggistica. Tuttavia, ai sensi del punto A.15 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente (es. cavidotto interrato) sono esenti dall'autorizzazione paesaggistica se non alterano in maniera permanente la morfologia del terreno e non incidono sugli assetti vegetazionali esistenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Diversamente, giova ricordare che tutte le opere del soprasuolo (es. viabilità, piazzole etc.), per le porzioni che dovessero interessare aree sottoposte a tutela paesaggistica, necessitano di autorizzazione ex art 146 del D.Lgs. 42/2004 e, come tali, devono sottostare alla disciplina delle componenti di paesaggio ambientali interessate (artt. 21 e ss. delle N.T.A. del P.P.R.).

Si rileva che, in base alla vigente normativa in materia, occorre operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, "*Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*").

Inoltre si rammentano le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente istanza, nonché le indicazioni di cui all'Allegato 4, punto b) del paragrafo 3.1, e punto e) del paragrafo 3.2, del predetto D.M. 10 settembre 2010. Pertanto, ai fini dell'espressione del parere del MiC di cui all'art. 152, comma 1, del D.Lgs 42/2004, da rilasciarsi ai sensi della Parte III, punto 14.9, lett. c) dell'Allegato al D.M. 10.9.2010, si rileva quanto segue.

La distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. ( $H_{\text{totale aerogeneratore}} \times 50$ ) genera un buffer pari a 9 km (altezza mozzo 105 m + raggio rotore 75 m = 180 m  $\times$  50 = 9000 m). Perciò, benché ciascun aerogeneratore ricada su un'area di per sé non vincolata paesaggisticamente (**fatti salvi i predetti accertamenti da parte degli Enti competenti**) occorre comunque valutare gli impatti visivi sulle aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 42/2004 ricomprese nel buffer. In particolare risultano interessati i seguenti beni soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, lett. d) del D.lgs. 42/2004 (bellezze panoramiche e punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze), per effetto dei seguenti provvedimenti:

- > D.M. 13.02.1968 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico in comune di Osilo (Osilo-Tergu) – centro abitato e agro, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- > D.M. 12.05.1966 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico in comune di Castelsardo – intero territorio comunale, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- > D.M. 23.08.1966 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Valledoria (Valledoria -Santa Maria Coghinas) – intero territorio comunale, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori NU1 e NU2;
- > D.M. 29.08.1966 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico in comune di Sorso – Marina e parte di Platamona, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori NU1 e NU2.

Sulla base delle analisi effettuate, si rileva che la documentazione prodotta non indaga a sufficienza i rapporti e le interrelazioni tra il nuovo intervento e i beni tutelati dal vincolo panoramico imposto con i citati D.M.– Dichiarazioni di notevole interesse pubblico, ricadenti nel buffer di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori citati. Si osserva, al proposito, che non sono state



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

rinvenute proposte di soluzioni alternative, in particolare localizzative e/o dimensionali degli aerogeneratori, tali da limitare gli impatti visivi rispetto ai valori paesaggistici tutelati dal vincolo ministeriale sopra citato.

Si rileva inoltre che non è stata documentata in maniera esaustiva, tramite fotosimulazioni e analisi di compatibilità paesaggistica che tengano nella dovuta considerazione i valori paesaggistici tutelati dai suddetti provvedimenti, l'interferenza con le nuove palificazioni eoliche. Le suddette fotosimulazioni - complete di apposita planimetria con evidenziati i punti di scatto e gli angoli di visuale dei vari fotogrammi - avrebbero dovuto analizzare, in particolare, tutte le visuali pubbliche e panoramiche dalle quali risulta percepibile l'impianto in esame, con particolare riferimento al bacino visivo relativo ai beni tutelati con i suddetti D.M. e all'effetto cumulativo derivante dall'eventuale compresenza di altri impianti, in virtù di quanto previsto dall'art. 136, lett. c) e d), D.lgs. 42/2004.

Si rileva inoltre sin d'ora che, a fronte del notevole sacrificio che verrebbe imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, appare equo e necessario - similmente a quanto già previsto in procedimenti analoghi per la realizzazione di impianti da energie rinnovabili - prevedere **congrue misure di compensazione ambientale e valorizzazione/mitigazione, proporzionali alla trasformazione che verrebbe apportata nel complesso, a livello ambientale e paesaggistico, allo stato attuale dei luoghi**, in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida di cui al D.M. 10.09.2010.

Appare infatti sin d'ora evidente che, l'impianto in esame, risultando chiaramente visibile anche da lunghe distanze in ragione sia della taglia degli aerogeneratori, sia della quota (compresa tra i 440 e i 570 s.l.m) alla quale verrebbero collocati, sia delle opere e infrastrutture connesse, comporterebbe una consistente trasformazione del territorio e del paesaggio rurale e agricolo di questa parte dell'entroterra sardo per almeno un quarto di secolo (la vita utile di impianti del genere è stimata in 25-30 anni), provocando un'oggettiva alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi e del valore storico-identitario che gli stessi possiedono. A ciò si aggiunga l'impatto cumulativo che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato unitamente a quelli già in essere nell'area vasta o di probabile futura realizzazione nelle vicinanze.

A tal proposito, nel prendere atto dei contenuti della sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, relativa alla valutazione positiva con prescrizioni di un progetto per la costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato ALAS, costituito da 1 aerogeneratore, della potenza complessiva pari a 66 MW, localizzato a breve distanza da quello in esame nei Comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS), si richiama, a titolo di esempio, la misura di compensazione ivi prescritta dalla Commissione Tecnica di Verifica. Difatti, nel parere positivo con prescrizioni n. 227 del 18 marzo 2022, richiamato dalla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri, tra le misure di compensazione è previsto: *"Dovranno essere progettate misure compensative atte a bilanciare le eliminazioni di individui di specie importanti (sughere, roverelle, carrubi, tassi, ginepri), e il disturbo, frammentazione, sottrazione e consumo di suolo temporaneo e permanente, nonché le emissioni dovute alla costruzione dell'opera: i) individuando superfici per almeno 20 ha su cui effettuare interventi di ripristino degli ecosistemi per migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agro pastorali (...)"* (cfr. condizione n. 5).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che nel progetto in esame non siano state approfondite adeguatamente le opere di mitigazione e compensazione di carattere paesaggistico ambientale e che debbano essere integrati i generici rimandi della relazione paesaggistica (cfr. pag. 90 e ss.) a misure di compensazione rivolte a migliorare la fruibilità e l'accesso ad alcuni siti culturali presenti nell'area. A tal riguardo, si segnala che non è stato trasmesso lo specifico elaborato dedicato alle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

misure di mitigazione e compensazione ambientale, a cui si fa invece riferimento nella relazione paesaggistica (cfr. pag. 90).

Da quanto rilevabile nella documentazione trasmessa (cfr. "V\_1\_10\_Studio\_dei\_potenziali\_impatti\_cumulativi", pagg. 42-43), appare apprezzabile, seppure da approfondire più dettagliatamente nella relazione paesaggistica e in uno specifico elaborato dedicato, la previsione di una serie di azioni, da attuarsi in collaborazione con la Soprintendenza, per valorizzare l'area di influenza del parco eolico e rendere *"fruibili e visitabili alcuni beni di interesse archeologico attraverso un percorso da sviluppare lungo una delle direttrici che collegano le diverse realtà locali, utilizzando in parte la viabilità esistente e la viabilità del parco eolico"*, quali: la pulizia aree, la creazione della sentieristica di accesso e di staccionate; l'installazione di pannelli informativi; la realizzazione di aree recintate intorno ai monumenti e di *"aree/barriere verdi"*.

In particolare tali attività, secondo quanto descritto nell'elaborato "V\_1\_1A\_Quadro\_Progettuale" (cfr. pagg. 17-19), potrebbero riguardare *"il sito di Macciadosa (nuraghe con villaggio, villa rustica con abitato romano)"*, del quale però non vengono fornite informazioni localizzative. Non è rinvenibile, tra la documentazione agli atti, alcun elaborato rappresentativo dell'ubicazione del sito archeologico, anche in rapporto al parco eolico in esame, né sono stati forniti dettagli, sia descrittivi che localizzativi, degli eventuali altri siti culturali interessati da tali proposte di valorizzazione.

A tal fine si segnala l'opportunità di studiare e quantificare, anche tramite appositi elaborati progettuali e in conformità ai criteri dell'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al citato Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, l'introduzione di opere di compensazione/riequilibrio a carattere ambientale e territoriale in coordinamento con tutte le Amministrazioni comunali direttamente interessate e gli Enti pubblici competenti in materia di tutela agronomica, forestale, ambientale e archeologica.

**Il Direttore del Servizio**

*Dott. Antonello Bellu*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.  
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti  
Funzionario istruttore: Dott.ssa M. Sechi





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

**[N. 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

**OSSERVAZIONI**

**Maggio 2023**

## Sommario

<b>Sommario</b> .....	2
1. Premessa .....	3
2. Informazioni Generali .....	3
3. Informazioni tecniche .....	3
4. Documentazione di riferimento .....	4
5. Osservazioni .....	4
1. Avifauna e chiroterofauna .....	4
2. Gestione delle terre e rocce da scavo .....	5
3. Oli meccanici e liquidi refrigeranti .....	6
4. Dismissione dell'impianto .....	6
5. Campi elettromagnetici e Acustica .....	6
6. Progetto di monitoraggio ambientale .....	6
6. Conclusioni .....	7

## 1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, su specifica richiesta dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (prot. RAS n. 13892 del 04/05/2023 - prot. ARPAS n. 16775 del 05/05/2023) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto per l'installazione di n. 8 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva pari a circa 48 MW e storage della potenza di 30 MW e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN mediante la realizzazione di una nuova sottostazione di utenza MT/AT da realizzarsi nei Comuni di Nulvi e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). (ID: 9679).

*Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.*

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1, punto 2d della D.G.R. 45/24 del 27/09/2017 "impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW e inferiore o uguale 1 MW".
<b>Proponente intervento:</b>	EDPR Sardegna S.r.l..
<b>Comune:</b>	Nulvi e Tergu
<b>Provincia:</b>	Provincia di Sassari
<b>Attività:</b>	Produzione di energia da fonti rinnovabili

## 3. INFORMAZIONI TECNICHE

L'impianto eolico di progetto è costituito da 8 aerogeneratori della potenza nominale, pari a 6 MW, per una potenza complessiva pari a 48.0 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N° 8 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 6 MW del tipo SIEMENS GAMESA SG 6.0. 155 con diametro del rotore di 155 m;
- elettrodotto interrato MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV ed ubicato nei Comuni di Tergu;
- stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV;

*Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l.*

---

- un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo circa 570 m che collegherà al SSE, con la stazione TERNA RTN "Tergu";
- nuova Stazione Elettrica di Terna 150/36KV "Tergu"; da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Sennori – Tergu" e "Ploaghe Stazione – Tergu";
- raccordi di connessione AT a 150 kV, tra la stazione 150 KV "Tergu" le linee RTN a 150 kV "Sennori – Tergu" e Ploaghe Stazione – Tergu".

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili: plinto di fondazione; realizzazione delle piazzole, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione del cavidotto interrato per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della cabina di raccolta dell'energia elettrica prodotta.
- Opere impiantistiche: installazione aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e il punto di consegna.

#### **4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

Elaborati del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9742/14342>

#### **5. OSSERVAZIONI**

A seguito di analisi della documentazione pervenuta si esprimono le seguenti osservazioni:

##### **1. Avifauna e chiroterofauna**

Per quanto concerne gli impatti sulle componenti avifauna e chiroterofauna, si rileva come negli elaborati progettuali e, in particolar modo, nello studio di impatto ambientale gli impatti sulle citate componenti siano da ritenersi contenuti, anche a seguito dell'adozione di marginali soluzioni di mitigazione. In realtà, l'intervento in oggetto andrebbe ad inserirsi in un contesto già fortemente caratterizzato (ed in futuro ancora di più) dalla presenza di impianti di simile natura rispetto a quello proposto, soprattutto nella zona posta a nord-ovest rispetto all'impianto in oggetto, aspetto questo che imporrebbe una valutazione degli impatti cumulativi sulla componente che però non è stata effettuata.

Nel documento *Relazione Monitoraggio Chiroteri* il proponente, pur riconoscendo il potenziale disturbo della presenza degli aerogeneratori rispetto al numero di siti recettori (tra cui la nota grotta di Su Coloru) e la presenza di specie e di individui di interesse conservazionistico, ha riportato che:



- La campagna di monitoraggio è stata portata avanti nei mesi aprile-ottobre, mentre secondo i protocolli di monitoraggio "Eurobats" (Eurobats, Publication Series N. 6. Guidelines for consideration of bats in wind farm projects. Revision 2014) dovrebbero essere continuative per tutto l'anno;
- L'utilizzo dell'Indice di Attività (I/A) o di frequentazione generale come stima per arrivare a definire l'area di progetto come *un territorio con bassa abbondanza di Chiroteri*, si basa su un approccio quantitativo che non può essere condiviso, poiché, anche per quanto affermato dallo stesso proponente, si tratta comunque di siti di importanza fondamentale per la tutela e la sopravvivenza di specie di chiroteri presenti nella nostra isola. Questo è tanto più vero in quanto, come afferma il proponente più avanti, *ancora poco però si conosce dell'impatto sulle popolazioni di Chiroteri delle collisioni con le turbine eoliche*.

## **2. Gestione delle terre e rocce da scavo**

Nel documento denominato *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo*, il proponente prospetta (a pag. 15) che *per la realizzazione della viabilità provvisoria e definitiva e le piazzole provvisorie e definitive si è computato un volume di scavo totale pari a 79.751,57 mc. Per la realizzazione del cavodotto si è computato un volume di scavo pari a 3.648,88 mc, a cui si aggiungono 173,62 mc di asfalto ricavato dai lavori relativi al passaggio del tracciato nella sede stradale, che verrà conferito in discarica. Per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori si è computato un volume di scavo pari a 6.839,84 mc, di cui 6.812,96 il materiale in esubero verrà conferito a centri autorizzati al trattamento dei materiali classificati come sottoprodotti*. Tale affermazione non risulta chiara, poiché il conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero presso centri autorizzati al trattamento comporta la gestione come rifiuto di tale esubero.

Si ritiene che tale scelta produca un impatto ambientale che può essere evitato attraverso la gestione come sottoprodotto degli esuberanti non riutilizzati in sito, e che la gestione come rifiuto debba essere giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale. Si raccomanda sin d'ora di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

Qualora dovesse manifestarsi l'impossibilità dell'integrale riutilizzo in sito dei volumi prodotti, prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.

### **3. Oli meccanici e liquidi refrigeranti**

Stante il prevedibile utilizzo di composti altamente tossici quali oli lubrificanti ed altri liquidi refrigeranti, è opportuno che il Proponente preveda in sito opportuni sistemi di contenimento in caso di sversamenti anche accidentali e che in tal caso venga data tempestiva comunicazione a questa Agenzia.

In particolare, dovranno essere previsti a progetto idonei sistemi di contenimento sia durante le fasi di cantiere sia durante le fasi di attività dell'aerogeneratore.

### **4. Dismissione dell'impianto**

Nell'elaborato denominato *NUL-PD-R08\_2\_Piano\_di\_dismissione\_impianto\_e\_ripristino\_dei\_luoghi* viene riferita l'intenzione di provvedere, a fine vita utile, allo smantellamento dell'impianto e delle strutture accessorie presenti e, successivamente, al ripristino dello stato dei luoghi. Non viene, però, menzionata in alcuna maniera la dismissione del sistema di accumulo di energia elettrica, che costituisce parte integrante del presente progetto. Si ravvisa, pertanto l'opportunità che tale aspetto venga adeguatamente chiarito. Ciò anche in relazione alla peculiarità dei materiali generalmente utilizzati per la realizzazione di questa tipologia di apparecchiatura ed alle conseguenti difficoltà relative alla dismissione e smaltimento dei medesimi.

Per quanto concerne le menzionate attività di ripristino dello stato dei luoghi, si segnala la necessità, a margine delle operazioni di demolizione, principalmente delle fondazioni delle piste e dei rilevati stradali, di prevedere lo svolgimento di operazioni di rinterro con idoneo materiale (preferibilmente quello preliminarmente smosso per la realizzazione dell'impianto, o comunque di analoghe caratteristiche), funzionale alla ripresa delle attività preesistenti e sino al ripristino della morfologia naturale o, comunque, prediligendo morfologie tali da non costituire ostacolo od aggravio del regime di deflusso superficiale.

### **5. Campi elettromagnetici e Acustica**

Si rimanda a quanto eventualmente verrà espresso dal competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

### **6. Progetto di monitoraggio ambientale**

Relativamente alle attività di monitoraggio ambientale, si rileva, tra i documenti presentati, la presenza di una Proposta di Piano di Monitoraggio (rif. *V\_1\_11 Proposta del piano del Monitoraggio Ambientale*).

Relativamente a predetto documento, si rileva quanto segue:

- Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga il monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o comunque qualunque elemento potenzialmente in grado

di rilasciare inquinanti. A tal proposito, si segnala che gli esiti delle caratterizzazioni di cui al DPR 120/2017, non sono da intendersi concorrenti al raggiungimento di questo scopo.

- Riguardo la componente Vegetazione dovrà essere previsto un monitoraggio delle aree interessate dalle opere di dismissione e ripristino a fine vita dell'Impianto.
- In merito alle componenti avifauna e chiroterofauna, il Progetto di Monitoraggio dovrà comprendere le misure di attenuazione da adottare preventivamente e qualora dagli esiti, anche intermedi, dei monitoraggi, emerga il superamento delle soglie di attenzione e di intervento preventivamente individuate. Si propone che in fase d'esercizio il monitoraggio della componente venga effettuato a cadenza semestrale per un periodo di 5 anni, e una volta a seguito della dismissione dell'impianto. Il monitoraggio della Chiroterofauna deve essere eseguito in coerenza con i protocolli di monitoraggio "Eurobats" (Eurobats, Publication Series N. 6. Guidelines for consideration of bats in wind farm projects. Revision 2014) che costituiscono lo standard di riferimento.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale per le componenti ambientali interessate dall'opera potrà essere prodotto in fase esecutiva, concordando i contenuti con questa Agenzia.

## **6. CONCLUSIONI**

Si rimanda a quanto esposto nella sezione precedente.

### **Il Funzionario Istruttore**

A. Motroni\*

### **Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale**

A. Cossu\*

### **La Direttrice del Dipartimento**

Rosina Anedda\*

*\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

**Classif. I.I Fascic. 399/2023**

**Regione Autonoma della Sardegna**  
*Assessorato della Difesa dell'Ambiente*  
*Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze*  
*Ambientali*  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS).  
Proponente: EDPR Sardegna S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Invio Osservazioni.**

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. .13892 del 04/05/2023, acclarata al prot. ARPAS n. 16775 del 05/05/2023, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni di questa Agenzia. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Andrea Motroni, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835336 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: amotroni@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it .

Distinti saluti

**La Direttrice del Dipartimento**

Rosina Anedda\*

A.Motroni



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardinia



Spett. le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Nord  
Sede

Oggetto: **[ID: 9679] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesuaia", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS).  
Proponente: EDPR Sardegna S.r.l.  
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 13892 del 04/05/2023).**

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°6633 del 05/05/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale  
(art. 30 L.R. n. 31/1998)  
Dott. Paolo Loddo



Paolo  
Loddo  
10.05.2023  
07:39:07  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**41-55-D1-7E-25-32-D5-33-9B-F6-8B-B2-98-E7-2E-8A-6D-92-CC-CE**

**PAdES 1 di 1 del 10/05/2023 08:39:07**

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c. Servizio Tutela del Paesaggio  
Sardegna settentrionale Nord Ovest  
PEC

**Oggetto:** [ID: 9679] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Mattesua", di potenza complessiva pari a 48 MW, comprensivo delle relative opere per la connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS). Proponente: EDPR Sardegna S.r.l.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

In riferimento alla nota prot. n.13892 del 04.05.2023, acquisita agli atti al prot. n. 21742 del 05.05.2023, con la quale è stato chiesto di comunicare le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

Il progetto è localizzato nei Comuni di Nulvi (SS) e Tergu (SS) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico, comprensivo delle opere per la connessione alla RTN, di potenza complessiva pari a 48 MW, composto da 8 aerogeneratori di potenza nominale di 6,0 MW, ad asse orizzontale e rotore tripala di diametro pari a 155 m, altezza mozzo di 102,5 m e altezza massima, al top della pala, pari a 180 m.

Il progetto consta anche nella realizzazione di nuova viabilità o di adeguamento di quella esistente, nella posa dei cavidotti, e delle opere RTN consistenti, come previsto dalla STMG rilasciata da TERNA, nella realizzazione di una nuova Stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce alle linee Sennori-Tergu e Ploghe Stazione-Tergu. La Stazione ricomprenderà anche una sezione a 36 kV da destinarsi a future iniziative. La Sottostazione Elettrica di Utente (SSE) e la Stazione Terna in progetto sono ubicate nel Comune di Tergu, in località Case Addis nei pressi del Monte Lu Pabizzone, precisamente nei pressi della zona artigianale del Comune di Tergu.

Rispetto al PPR, le aree interessate dagli aerogeneratori risultano all'esterno degli ambiti di paesaggi costieri del PPR, mentre la SSE utente e la SE Terna, con i rispettivi cavidotti, che attraversano i territori nel Comune di Tergu, ricadono all'interno dell'Ambito di Paesaggio Costiero n.14 "Golfo dell'Asinara".

In relazione ai Beni Paesaggistici oggetto di tutela dal D.Lgs.42/2004, l'aerogeneratore denominato NU1 interessa il bene paesaggistico "bosco" per l'intera superficie, presente parzialmente anche nel generatore NU7.

Nei riguardi delle componenti di paesaggio con valenza ambientale del PPR si rilevano:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- Aree naturali e subnaturali (artt.22, 23 e 24 delle NTA del PPR): "Vegetazione Macchia, dune e aree umide": è presente parzialmente nei generatori NU5 e NU6.
- Aree ad utilizzazione agroforestale (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR): "Colture erbacee specializzate" è presente per intero nei generatori NU2, NU3, NU4, NU8 ed in parte nei generatori NU5, NU6, NU7.
- Aree seminaturali (artt. 25, 26 e 27 NTA del PPR): "Praterie- Sugherete", e Aree ad Utilizzazione Agroforestale (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR): "Colture erbacee specializzate", per quanto riguarda la stazione Terna, la stazione Utente e il cavidotto.

In merito alla presenza di beni di natura storica-archeologica, sebbene la ditta proponente dichiara che nessun bene sia interessato direttamente da opere o interferenze dirette con il parco eolico, si rileva anche, come specificamente rappresentato e documentato negli elaborati di progetto, che all'interno dell'area buffer di 1700 metri dagli aerogeneratori sono documentati ben 68 siti archeologici.

Per tale motivo, vista la presenza di diversi monumenti nuragici e l'enorme importanza storico-scientifica e monumentale presente nel sito di Macciadosa (nuraghe con villaggio, villa rustica con abitato romano), la ditta proponente sottolinea la necessità di avviare, contestualmente ai lavori per il parco eolico, un più ampio progetto di valorizzazione e ricerca archeologica, in modo da conciliare, in un'unica soluzione, lo sviluppo agricolo, tecnologico ed economico del territorio con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico culturale.

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dal progetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Nulvi: Piano Urbanistico Comunale approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 01/08/2001, pubblicato sul BURAS n. 4 del 05/02/2002 al quale sono seguite alcune varianti;
- Comune di Tergu: Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 12 del 25/06/2004 e pubblicato sul BURAS n. 40 del 18/12/2004.

Per il Comune di Nulvi, l'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori e opere connesse, ricade nella zonizzazione E agricola, sottozona E2 *Aree di primaria importanza per le funzioni agricole produttive*.

La SSE sottostazione utente e la SE Terna 150/36 kV "Tergu", ubicati nel Comune di Tergu, ricadono in zona agricola E2.

Il tracciato del cavidotto, posato principalmente su viabilità esistente, attraversa le zone agricole dei Comuni di Tergu e Nulvi.

L'intervento, limitatamente alle aree destinate ad ospitare gli aerogeneratori, la posa dei cavidotti e la stazioni elettrica di utenza, seppure non conforme - in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali - è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010, contenente le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*".

Da quanto emerge dagli elaborati progettuali si evince che per la realizzazione dell'impianto sarà necessario attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

pertanto, dovrà essere anche apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda, invece, la futura Stazione Elettrica RTN 150/36kV "Tergu", si osserva che l'estensione delle aree occupate da tale struttura interesserà sicuramente una superficie superiore all'ettaro. Per tale motivo<sup>1</sup>, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Tergu.

Per qualsiasi chiarimento, si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 070.6067408, email: [slallai@regione.sardegna.it](mailto:slallai@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./ Ing. Silvia Lallai

---

<sup>1</sup> Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.

